IL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI SARÀ PUBBLICATO DOMANI IN *GURS*

Latte, nuove quote nell'Isola

Dal prossimo 1° aprile gli allevatori siciliani potranno dividersi una torta da oltre 2 milioni di chilogrammi. Quindici giorni di tempo per presentare le domande

PAGINA A CURA DI ALESSIA RENDA

In arrivo nuove quote latte per gli allevatori siciliani. Sarà pubblicato domani sulla *Gazzetta ufficiale della Regione siciliana* (*Gurs*) il bando per l'assegnazione dei nuovi diritti per la campagna di commercializzazione 2007-2008. Si tratta di 2.244 milioni di chilogrammi da ripartire a decorrere dal 1° aprile. Le nuove quote si sono rese disponibili a seguito di revoche, riduzioni o abbandoni da parte dei titolari negli scorsi anni. Attualmente in Sicilia le aziende titolari di quote latte sono 1.576, per un totale di quasi 200 milioni di chilogrammi.

«Il bando», sottolinea l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via, «mira principalmente a consentire l'ingresso di giovani imprenditori agricoli nel mercato del latte e a tutelare la biodiversità favorendo allevamenti di animali in pericolo di estinzione come le razza Modicana e Cinisara. I tempi molto ristretti, 15 giorni per presentare le domande, sono dovuti al fatto che bisogna assegnare le nuove quote entro il 1° aprile, data di inizio della campagna di commercializzazione e quindi tra istruttoria e graduatoria saremo costretti a fare una corsa contro il tempo».

Rispetto al passato, quando le nuove quote venivano riassegnate proporzionalmente a tutti gli allevatori, questa volta l'assessorato regionale all'agricoltura ha deciso di mettere dei paletti ben precisi, stabilendo tra l'altro che il quantitativo massimo assegnabile singolarmente non potrà essere superiore ai 15 mila chilogrammi. In questo modo, i beneficiari dovrebbero essere circa 150. Il bando prevede una distinzione delle quote tra chi conferisce ai centri di lavorazione e coloro che, invece, trasformano in azienda e vendono direttamente. Il territorio è stato diviso in tre zone: pianura, montagna e svantaggiata. La suddivisione delle quote in dettaglio è consultabile sul sito www.terramultimedialeagricoltura.it. Il bando è, invece, già disponibile sul sito internet dell'assessorato: www.regione.sicilia.it/agricoltura/eforeste.

Si tratta di un'opportunità che si aggiunge alle iniziative di valorizzazione della filiera lattiero casearia dell'Isola, come il distributore automatico di latte fresco appena munto, in provincia di Ragusa, o ancora il protocollo siglato tra l'Associazione italiana allevatori e l'organizzazione dei produttori Ragusa latte, per l'applicazione del marchio Italialleva al latte della provincia che con 150 milioni di litri annui di latte bovino prodotto, rappresenta il 30% della produzione siciliana. Una produzione che così può essere tracciata dalla stalla al bicchiere, che comprende anche la possibilità di certificare il latte come «ogm free», grazie alla piattaforma che vuol rendere la tracciabilità di filiera uno strumento di valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie e di promozione sul mercato di alcuni prodotti di nicchia ad alto valore aggiunto.

Il quantitativo massimo che si potrà assegnare è di 15 mila chilogrammi

«L'assessorato regionale agricoltura e foreste e l'Associazione regionale allevatori (Aras) appoggiano questa linea», spiega Nino Andena, presidente dell'Aia. Che aggiunge: «Poter offrire una garanzia certa sull'origine, la tracciabilità, la sicurezza alimentare e il benessere animale è l'obiettivo di tutti». Il punto d'arrivo, sempre secondo il presidente dell'Aia, è quello di dare «maggiore valore aggiunto alle attività istituzionali del sistema degli allevatori, come i controlli funzionali e i libri genealogici, fornendo garanzie per il consumatore e tutela per le razze allevate in Italia, nonché per le loro produzioni». Un servizio approfondito sulla valorizzazione della filiera latte nella provincia è stato pubblicato sull'ultimo numero del mensile *Terrà*. (riproduzione riservata)

Agricoltori, in arrivo vademecum sulla Pac

Un vademecum sulla condizionalità sarà presto distribuito agli agricoltori siciliani. Lo hanno annunciato i funzionari dell'assessorato regionale all'agricoltura a conclusione del secondo convegno internazionale sulla Politica agricola comune (Pac) organizzato da Euromed Carrefour Sicilia-Antenna Europe direct, in collaborazione con il dipartimento interventi infrastrutturali dell'assessorato. L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito del progetto "Come la Pac raccoglie le sfide della strategia di Lisbona", co-finanziato dalla direzione generale agricoltura e sviluppo rurale della Commissione Ue. «Dopo il primo incontro sulla Pac in generale», ha spiegato Lino Ferrantello, dirigente dell'assessorato regionale all'agricoltura, «abbiamo preso in esame le regole per accedere ai finanziamenti, che attengono alla struttura dell'azienda ma con un occhio di riguardo all'ambiente». Senza rispettare certi parametri, in pratica, non si potranno ricevere gli aiuti. Durante l'incontro è stato fatto il punto anche sulla situazione della Pac in altri paesi, come Spagna e Romania.

CON LA CIRCOLARE DELL'ASSESSORATO

Peronospora, pronti 50 milioni

Al via l'iter per il risarcimento dei danni da peronospora. Lo ha annunciato ieri, a Palermo, l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via, nel corso di una conferenza alla quale hanno partecipato anche i presidenti delle commissioni legislative dell'Ars, Girolamo Turano (attività produttive) e Giulia Adamo (ambiente e territorio). L'assessorato si è così attivato per la predisposizione della circolare che consentirà l'attivazione dei 50 milioni di euro stanziati dalla finanziaria nazionale 2008 a favore degli agricoltori siciliani per i danni causati dalla peronospora della vite. «L'amministrazione regionale», ha spiegato La Via, «ha già provveduto a richiedere al ministero delle politiche agricole notizie circa la notifica della norma in questione a Bruxelles, così come previsto dai regolamenti comunitari. Nel contempo stiamo impostando anche la relativa circolare che stabilisce i criteri per l'assegnazione delle risorse stanziate. Non appena avremo la risposta da Roma, nel giro di qualche giorno, la circolare, dopo il parere positivo da parte dell'Ue, potrà essere pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale della Regione*. A quel punto gli agricoltori potranno presentare le domande di risarcimento danni». L'individuazione dei territori interessati agli interventi avverrà attraverso le segnalazioni pervenute da parte di alcuni ispettorati provinciali dell'agricoltura e sulla base di una relazione tecnico-scientifica sui dati meteorologici che dimostrino come l'attacco della peronospora sia stato causato a seguito dell'andamento climatico anomalo. «Abbiamo attivato questo percorso», ha precisato La Via, «per consentire la ripresa produttiva ed economica delle numerose imprese danneggiate. A beneficiare degli aiuti potranno essere le pmi agricole attive nel settore della produzione viticola in Sicilia. Il contributo concesso sarà in conto capitale e non potrà superare l'80% del danno accertato».

Il Psr Sicilia verso il via libera definitivo

Un ulteriore tassello si aggiunge all'approvazione definitiva del piano di sviluppo rurale della Sicilia, a poche settimane dalla conclusione dell'ultima fase della valutazione con l'approvazione del Psr da parte di Bruxelles. Nei giorni scorsi, infatti, l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via, ha comunicato alla giunta regionale che il 23 gennaio il comitato di gestione per le strutture agricole e lo sviluppo rurale (comitato Star) ha dato l'ok al programma. Ora si attende la pubblicazione della decisione di approvazione del programma da parte dell'Ue, che dovrebbe avvenire entro il mese. Intanto, il prebando, pubblicato il 25 gennaio scorso nella *Gurs* e che destinerà quattro milioni di euro alle arance rosse e agli agrumi biologici, è in scadenza. Le associazioni dei produttori hanno tempo fino al 24 febbraio per presentare le domande di preadesione. La misura dalla quale si attingeranno i quattro milioni è la 133 che prevede una dotazione finanziaria complessiva di oltre 40 milioni. Per gli altri bandi del Psr 2007-2013, invece, si dovrà aspettare maggio.

IN PILLOLE

CIOCCOLATA, A PALERMO LA SESTA RASSEGNA

La sesta edizione della rassegna sul cioccolato e l'enogastronomia si svolgerà da domani a sabato 23, presso l'ex deposito locomotive di Sant'Erasmo, in via Messina Marine, a Palermo. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale Kronos Kult con la collaborazione, tra gli altri, dell'assessorato regionale al turismo, della Provincia e Comune di Palermo, dell'Anag e dell'Onav.

OLIO, FRANTOI SUPERSTAR FRA TRAPANI E CATANIA

Della centralità del frantoio nella filiera olivicola si parlerà domani a Petrosino (Trapani) e domenica 24 ad Aci Castello (Catania). Ai convegni, organizzati dal gruppo Pieralisi di Jesi (Ancona), parteciperà, tra gli altri, Gaetano Cimò, dirigente dell'assessorato regionale all'agricoltura, che farà il punto sulle opportunità del nuovo piano di sviluppo rurale della Regione siciliana per l'olivicoltura dell'Isola.

CIA, MEETING A CEFALÙ SULLO SVILUPPO RURALE

Il Piano di sviluppo rurale della Regione siciliana sarà al centro della due giorni che si terrà oggi e domani, all'hotel Santa Lucia di Cefalù. Al seminario, promosso dalla Cia siciliana, parteciperà l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via. Sugli aspetti creditizi e finanziari relazionerà Mario Boschi, dell'area retail Monte dei paschi di Siena, la banca con cui la Cia ha siglato un accordo operativo a servizio dei propri associati.

PUNTERUOLO ROSSO, WORKSHOP A CATANIA

Le strategie contro il punteruolo rosso e il ruolo dell'azienda regionale foreste demaniali saranno al centro del convegno che si terrà domani, presso l'orto botanico di Catania, in occasione dei 150 anni dell'ente. Alla conferenza parteciperà, tra gli altri, Francesca De Luca, ispettore generale dell'azienda foreste.

A TRAPANI UN FOCUS SULLA FAUNA SELVATICA

Migliorare le conoscenze e le modalità operative per ottimizzare gli interventi di recupero, secondo i vari tipi di fauna selvatica. È questo il filo conduttore della giornata di approfondimento «Riconoscimento della fauna selvatica e modalità di intervento per il recupero di animali in difficoltà» che si svolgerà domani, alle 9,30, alla Riserva naturale orientata dello Zingaro (Trapani).